

Quando il mondo rischia di andare in fiamme di chi bisogna aver paura?

*) Salvino Paterno'



Ricordo sempre l'ammonimento di un saggio Appuntato napoletano: "Comandà, voi vi dovete stare accorto degli scemi, perché sono più pericolosi dei cattivi. Il cattivo ha la sua logica perversa e ne potete anticipare le mosse, lo scemo è imprevedibile e non potete predire i danni che farà". Ecco, l'assennato concetto mi è balenato in mente nell'ascoltare le parole pronunciate da Biden al Congresso degli Stati Uniti: « Hamas e Putin vogliono annientare le democrazie, non possiamo lasciarli vincere! ».

Quindi: Hamas come Putin! Non voglio entrare nel merito della controversa questione israelo-palestinese e, perdonatemi, ma non so quale bandierina mettere sul mio profilo. Una cosa però l'ho capita: se è vero che i Palestinesi hanno il sacrosanto diritto di riappropriarsi dei loro legittimi territori e di veder riconosciuta l'autodeterminazione, è pur vero che tale comprensibile aspirazione nulla ha a che vedere con il becero e sanguinario terrorismo islamico di matrice religiosa. La liberazione della Palestina è un obiettivo lecito e sostenibile, la distruzione dello stato di Israele, inneggiata da Hamas, invece è un proposito criminale. Ed è proprio la presenza di Hamas a rendere difficoltoso il sostegno di cui teoricamente dovrebbe dovrebbero beneficiare i Palestinesi. Se, quindi, è demenziale, non fare alcuna differenza tra i Palestinesi e i miliziani di Hamas, pensate quanto sia idiota mettere la Russia allo stesso livello dei tagliagole che trucidano innocenti per strada grugnendo "Allah Akbar". Si può condannare l'aggressione militare di Putin quanto si vuole, ma paragonarla all'annientamento degli infedeli mi pare un'immensa imbecillità a stelle e strisce. Il terrorismo islamico è nemico del mondo "razionale" e sarebbe opportuno compattarsi per sconfiggerlo, non continuare a dividersi. Sarebbe necessario isolarlo, in primis dai Palestinesi stessi, non dandogli legittimità, riconoscendolo un nemico pari addirittura ad una potenza mondiale! Il mondo rischia di andare in fiamme e a me ritorna il mente il buon Appuntato con la sua differenza tra scemi e cattivi. Quelli di Hamas sono sicuramente cattivi.

Biden... Beh, Biden cattivo non lo è...

*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia Università La Sapienza e Tor Vergata di Roma